

Savignano. Area attesa invano da 7 anni: tutti contro tutti

Baldinini bloccato perché «mancava la documentazione»

L'assessore provinciale rimbrotta il sindaco che attacca Bartolini sulle domeniche aperte



La sede a Savignano dell'azienda Baldinini, che aspetta da 7 anni l'ok per un nuovo insediamento

SAVIGNANO. Nuova area per l'azienda Baldinini paralizzata da 7 anni a causa delle richieste di integrazione della documentazione da parte della Provincia? La spiegazione data dal sindaco Elena Battistini, dopo l'attacco dell'imprenditore dell'alta moda e la sua annunciata "fuga" fuori da Savignano (forse a Gatteo), non è piaciuta all'assessore provinciale all'Urbanistica, Maurizio Castagnoli. Fa notare che «la Provincia è l'unico ente, nella gestione dell'urbanistica, che ad oggi vede tempistiche rigidamente regolate per legge. In otto anni non è mai andata oltre i tempi previsti dalla legge (30, 60 e 90 giorni, a

seconda dei casi, ndr), ma quando perviene dal promotore una documentazione incompleta è obbligo dell'ente chiedere le integrazioni per formare un giudizio appropriato. Se queste arrivano in tempi rapidi, i tempi sono brevi, se arrivano in tempi lunghi, in questo caso dal Comune, il ritardo non può essere addebitato alla Provincia, che resta a sua volta in attesa. E se la documentazione che viene prodotta è completa, non diviene necessario richiedere integrazioni». La Provincia di Forlì-Cesena assicura comunque che «continuerà a impegnarsi per una soluzione della vicenda nei tempi più brevi possibili».

11».

Intanto, il sindaco Battistini ribatte alle critiche rivolte dal consigliere regionale del Pdl, Luca Bartolini, proprio in merito alla "grana Baldinini". Sostiene che «quando si agisce rispettando la legge, le procedure richiedono tempi lunghi, a volte anche incomprensibili per l'uomo di strada, non certo per coloro che siedono ai banchi del Consiglio regionale». Ricorda poi che nel caso di Baldinini «si è partiti, da parte del privato, con un macroscopico abuso edilizio, che è stato necessario sanare» e questo ha allungato i tempi. Per quanto riguarda le aperture domenicali, il sindaco sottolinea che «Baldinini,

nel momento in cui ha deciso di aprire il Fashion Outlet, era perfettamente a conoscenza del fatto di avere a disposizione soltanto le 8 domeniche previste dalla legge per i comuni non ubicati in territori turisticamente rilevanti. Dopo una lunga ed estenuante trattativa con le associazioni di categoria ed i sindacati abbiamo comunque ottenuto dalla Regione un aumento delle domeniche di apertura da 8 a 22. Ed attualmente stiamo portando avanti la trattativa per ampliare ulteriormente tale numero».

Infine, una frecciata a Bartolini: «Sarebbe auspicabile che approfondisse la sua conoscenza delle norme prima di sentenziare».

